

## **NOTE DI ALBERTO BONIFACIO – Pellegrinaggio di carità: giugno 2010**

Dal 2 al 6.6.2010: “A.R.P.A.” con Alberto, Mirella e altri 56 volontari alla guida di 23 furgoni provenienti da: Pescate (LC) con l’aiuto anche degli amici di Roncà e Terrossa (VR), Finale Emilia (MO), gruppo amici della Bosnia della Parrocchia di Torre Boldone (BG) con il loro bravo cappellano Don Angelo e ben 7 furgoni, Novara, furgone di Felice con Stefano di Arese (MI), Sondrio, Associazione “In cammino verso Maria” di Comacchio (FE), Caritas di Crema (CR), Giuseppina della Caritas di Tortona (AL) con il furgone di Antonio, Comunità Sollievo Yahweh di Agna (PD), Comunità Missione Belem di Sandon di Fossò (VE), Associazione Sankalpa di Mason Vicentino (VI).

Giovedì 3/6 - Per la prima volta abbiamo attraversato l’Adriatico con la “nuova” grande motonave “Regina della Pace”. Abbiamo la gioia di avere con noi un sacerdote! Don Angelo, nel porto di Spalato, intanto che aspettiamo i controlli doganali, celebra per noi la S. Messa. Dopo oltre due ore, alle 9.30, possiamo partire e al distributore di Dračevac carichiamo l’auto di Suor Marcellina per i disabili di Casa San Raffaele di Solin. Abbastanza velocemente passiamo le dogane di Kamensko e di Livno, dove lasciamo aiuti a Suor Lovrina per la San Vincenzo e a Suor Salutaria per la sua casa di spiritualità e alcuni poveri. A Livno ci dividiamo: 7 furgoni vanno direttamente a Medjugorje e l’indomani raggiungeranno i loro beneficiari. Il furgone di Comacchio attraverserà tutta la Bosnia per arrivare a Teočak, oltre Tuzla, e, con l’aiuto di Danijela di Gračanica come interprete, lascerà aiuti ai poveri seguiti dal Centro Sociale. Il furgone di Crema con Ambrogio e Bruno saliranno a Sarajevo per la Parrocchia di Novo Sarajevo, quindi più a nord alla Parrocchia cattolica di Kopanice. Questi due furgoni attraverseranno la Sava e torneranno in Italia da Slavonski-Brod e Zagabria. Giuseppina e Antonio porteranno aiuti nei centri profughi di Tasovčici e di Dubrava, nonché agli anziani di Domanovici e a diverse famiglie poverissime, comprando anche vari generi alimentari in loco: purtroppo costano più che da noi! Stefano a Mostar, con l’aiuto di Djenita, scaricherà al “Sos Kinderdorf” che ha una scuola materna e aiuta più di 120 famiglie povere; alla Sacra Famiglia con malati gravissimi e alle anziane delle suore di San Vincenzo. Francesco di Sondrio a Medjugorje e dintorni, per le Sorelle Missionarie della famiglia ferita e per le ragazze madri (Majka Krispina). Gli altri alla comunità Sollievo Yahweh che segue tante povertà in molte località vicine e anche in centro Bosnia, collaborando con la Caritas di Sarajevo. Gli altri 16 furgoni, con Alberto, Mirella e tutto il gruppo di Torre Boldone, dopo Livno, puntano verso il centro Bosnia, con brevi soste e scarichi a Vitez per il Pensionato Anziani San Giuseppe e il Centro riabilitazione disabili delle Suore Ancelle di Gesù Bambino, nonché a Brestovsko nel Monastero delle Clarisse, centro di irradiazione di tanta preghiera, ma anche di aiuti concreti ai poveri della zona. Arriviamo quindi a Gromiliak, dove in tanti veniamo calorosamente ospitati dalle care Suore nella casa dell’Annunciazione. Subito scarichiamo aiuti per questa casa e per i tanti poveri che accorrono subito dopo il nostro arrivo. Segue la cena e poi il terzo rosario nella cappella davanti al bel quadro dell’Annunciazione. A Brestovsko e qui lasciamo anche l’offerta del Parroco di Comacchio.

Venerdì 4/6 - Alle 6.30 partecipiamo alla S. Messa di Don Angelo. Partiamo con destinazioni diverse. I 7 furgoni di Torre Boldone, accompagnati da Suor Liberija, portano aiuti alla vicina Comunità del Padre Misericordioso (ex tossicodipendenti), collegata con quella che c’è al Villaggio della Madre a Medjugorje; quindi ai grossi ospedali psichiatrici di Fojnica/Drin e di Bakovici. Poi si fermano all’ospedale psichiatrico di Pažarić e nella Parrocchia francescana di Konjic, dove Padre Petar e Padre Thony aiutano tante famiglie ridotte alla fame.

Alberto e Mirella con gli altri 9 furgoni vanno invece a Sarajevo presso l'Associazione "Sprofonzo" lasciando molti aiuti per i meritevoli progetti di questa associazione. Qui arrivano i furgoni del Pane di S. Antonio e del Centro dei bambini e ragazzi disabili Mjedenica: li carichiamo. Poi Paolo di Novara e Christian di Sankalpa salgono a Casa Egitto per i bambini orfani assistiti dalle suore, mentre Alberto e Mirella con gli altri furgoni ripartono per la regione più orientale della Bosnia. È una regione abitata prevalentemente da serbi di Bosnia e quindi governata da loro. Ma noi portiamo aiuti per lo più alla minoranza musulmana e ai pochissimi croati, perché sono i più poveri. Tutti senza un lavoro. Con loro va anche Hajrija, responsabile di "Sprofonzo", che ha organizzato questa spedizione. A Rogatica consegnano i primi cento pacchi alle famiglie assistite dall'organizzazione umanitaria locale. Arrivati poi sul fiume Drina, Mirella, accompagnata da un incaricato, va a nord e porta altri cento pacchi alle famiglie povere di Višegrad, la cittadina resa famosa dal libro di Ivo Andrić "Il ponte sulla Drina". Qui Mirella vive un'avventura: viene ospitata (ma qualcuno pensa ad una specie di sequestro) dall'Imam, capo religioso musulmano, e poi sono costretti ad andare fino a Rudo, al confine con la Serbia, perché non era disponibile il furgoncino che di solito scendeva a Višegrad. E lì hanno consegnato altri cento pacchi famiglia. Tutto alla fine si è risolto nel migliore dei modi. Alberto invece costeggia la Drina verso sud e, dopo la visita e una preghiera nella bella e antica chiesa ortodossa di San Giorgio, subito dopo arriva nella città di Goražde, centro a maggioranza musulmano in zona serba. Pertanto durante la guerra ha subito assedi, distruzioni e perdite umane terribili. Portiamo aiuti nel Pensionato Anziani e poi, seguendo il responsabile del locale ministero per i profughi, ci rechiamo in quattro punti della città, dove sono ricoverati circa 400 profughi per consegnare personalmente i pacchi a 139 famiglie. Abbiamo visto i volti della sofferenza, della fame, ma anche della gratitudine. Tanti "Hvala!"-"Grazie!"

Passiamo anche dal centro Sos Kinderdorf che ha qui una scuola materna con 100 bambini e che segue 44 famiglie che sono da assistere.

Oltre 100 km per tornare a Sarajevo, attraversando la gola dell'affluente Prača, un bel paesaggio ondulato e i monti e i boschi di questa regione che si chiama Romanija. Salutiamo Hajrija e poco prima delle 19 lasciamo Sarajevo per affrontare gli ultimi 165 km e arrivare 3 ore dopo a Medjugorje.

Sabato 5/6 - Alle 8 con il nostro bel gruppo saliamo pregando la Collina delle Apparizioni, poi sostiamo sulla tomba di padre Slavko e alle 11 partecipiamo alla S. Messa degli italiani. La presiede il carissimo padre Francesco Rizzi e accanto a lui vediamo con tanta gioia Padre Massimo Rastrelli che a novembre fu colpito da un grave ictus. Alberto li ha poi abbracciati tutti e due. Nel pomeriggio qualcuno sale sul Križevac mentre altri passano da alcune comunità che vivono di provvidenza per salutare e lasciare le ultime cose. Alberto incontra il marito di Vicka: l'operazione del 22/4 al "Gemelli" è andata bene; poi è tornata a Roma per un controllo; va bene ma deve fare ancora tre mesi di riposo. Alle 18 partecipiamo al programma di preghiera serale, così come la Madonna ha indicato, e alle 22 alla bellissima ora di adorazione eucaristica.

Domenica 6/6 - Alle 6.30 partiamo da Medjugorje e dopo 168 km, all'area di servizio Vrpolje, troviamo un posto tranquillo sotto un bel sole e Don Angelo ci celebra la S. Messa nella solennità del Corpus Domini. Bellissimo! Davvero un gran finale con il cuore gonfio di commozione e gratitudine. Ringraziamo Dio e la Madonna di averci ingaggiati, nonostante la nostra pochezza, in questa piccola opera di carità per dare a tante sorelle e tanti fratelli un po' di fiducia e di speranza, per fare spuntare sui loro volti un sorriso e farli sentire non del tutto abbandonati e dimenticati, ma raggiunti da un raggio dell'amore del Padre Celeste e di Maria, nostra Mamma e Mamma di tutti. È molto più quello che abbiamo ricevuto di quello che abbiamo dato. Grazie! Un altro grazie

perché sei giorni prima della partenza ci avevano rubato il nostro secondo furgone e anche con il tuo aiuto, o Mamma celeste, è stato ritrovato, subito riparato dai molti danni e ha potuto partire e portare soccorso a tanti poveri. **Grazie!**

\*\*\*\*\*

**PROSSIME PARTENZE: 7/7 – 29/7 con festival Giovani – 11/8 – 9/9 (festa della Croce) – 29/9 – 28/10 – 6/12 – 29/12**

\*\*\*\*\*

### **INCONTRI DI PREGHIERA**

**LECCO** - Santuario della Vittoria ogni ultimo lunedì del mese ore 20,30: S. Rosario, S. Messa e adorazione.

\*\*\*\*\*

**Per contatti rivolgersi a:** Bonifacio Alberto - Centro Informazioni Medjugorje  
Via S. Alessandro, 26 – 23855 PESCATE (LC) - Tel. 0341-368487 – Fax 0341-368587 – e-mail:  
[b.arpa@libero.it](mailto:b.arpa@libero.it)

**Eventuali aiuti e offerte inviarli a :** A.R.P.A. Associazione Regina della Pace Onlus (*stesso indirizzo*)

- conto corrente postale n. 46968640
- coordinate bancarie (IBAN): IT55 X031 0422 9010 00000821263

\*\*\*\*\*

Il 26 di ogni mese si può trovare questo foglio sul nostro sito Internet:  
[www.associazioneregina dellapace.org](http://www.associazioneregina dellapace.org) e verso fine mese anche sul sito: [www.rusconiviaggi.com](http://www.rusconiviaggi.com)